

Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2014, n. 56-7647

Fondazione Film Commission Torino Piemonte. Fondo di sostegno alla produzione di cortometraggi. Disposizioni in merito all'applicazione del regime "de minimis".

A relazione dell'Assessore Coppola:

Premesso che:

nell'anno 2000 è stata costituita, da parte della Città di Torino e della Regione Piemonte (deliberazione del Consiglio Regionale n. 556-C.R. 11466 del 21.09.1999), la Fondazione Film Commission Torino - Piemonte, soggetto deputato per Statuto alla promozione e all'incentivazione della produzione cinematografica, televisiva e audiovisiva sul territorio regionale;

con deliberazione n. 14-196 del 21.06.2010 la Giunta Regionale del Piemonte, dando atto dell'adozione da parte della Fondazione Film Commission Torino Piemonte di un fondo di sostegno per la produzione di documentari (denominato "Piemonte Doc Film Fund"), aveva precisato che la Fondazione, nella gestione di tale Fondo, avrebbe provveduto alla concessione dei benefici previsti in applicazione delle regole di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15.12. 2006 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") e in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con DGR n. 43-6907 del 17.09.2007;

considerati i positivi esiti nel tempo evidenziati dall'esperienza del "Piemonte Doc Film Fund" sia in termini di qualità dei prodotti audiovisivi sostenuti, sia in termini di crescita professionale dei soggetti produttori, e rilevato l'interesse manifestato dagli operatori del settore a un intervento analogo nel comparto della produzione di cortometraggi, la Fondazione Film Commission Torino Piemonte, con nota del 17 aprile 2014 (prot. n° 44/CLT del 24 aprile 2014), ha formalmente comunicato alla Regione Piemonte l'intenzione di istituire uno specifico fondo di aiuto alla produzione di cortometraggi.

Le caratteristiche e l'impostazione del Fondo, il suo sostegno a progetti produttivi di carattere culturale, la sua struttura a bando con regole certe e trasparenti, la sua apertura ad autori e produttori piemontesi, italiani, europei ed extraeuropei, l'intensità degli aiuti concessi, pongono in rilievo la piena rispondenza con i criteri contenuti nella comunicazione della Commissione europea del 14.11.2013 (IP/2013/1074) con la quale vengono ampliati, rispetto alla precedente comunicazione del 2001, i criteri per la valutazione dei regimi di aiuti degli Stati membri a favore di film e di altre opere audiovisive.

Detti criteri, che servono alla Commissione per approvare i regimi di sostegno nazionali, regionali e locali per l'industria cinematografica ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. d) del Trattato dell'Unione, possono così essere sintetizzati:

- gli aiuti devono essere destinati ad un prodotto culturale;
- l'intensità degli aiuti deve, in linea di principio, essere limitata al 50% del bilancio di produzione, fatta eccezione per le produzioni transfrontaliere finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro, per le quali l'intensità di aiuto può raggiungere il 60% del bilancio, per le opere audiovisive difficili, come ad esempio i cortometraggi;
- gli aiuti devono essere concessi in modo trasparente.

L'istituzione da parte di Film Commission del Fondo di sostegno alla produzione di cortometraggi impone, così come già avvenuto per il "Piemonte Doc Film Fund", la necessità per la Fondazione di governare e sorvegliare la corretta utilizzazione dei fondi nel più generale contesto delle norme che regolano gli aiuti di Stato in ambito europeo. A tal fine, considerate le caratteristiche di intervento del Fondo e la sua limitata incidenza in termini economici sui singoli progetti, si ritiene opportuno e necessario che vengano applicate le regole di cui al regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Si rende quindi necessario che la Fondazione Film Commission Torino Piemonte, nella gestione del Fondo in oggetto, provveda alla concessione dei benefici previsti nel rispetto del regime "de minimis", ai sensi di quanto stabilito dal Reg. CE n. 1407/2013 in materia di aiuti di importanza minore ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007, in quanto compatibile.

Tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di dare atto dell'adozione a partire dall'anno 2014 da parte della Fondazione Film Commission Torino Piemonte del fondo di sostegno alla produzione di cortometraggi;

- di precisare che, per le motivazioni illustrate in premessa, la Fondazione Film Commission Torino Piemonte, nella gestione del Fondo sopra citato, provvederà alla concessione dei benefici previsti in applicazione delle regole di cui al regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

La Fondazione è tenuta a inoltrare con celerità e periodicità agli uffici del Settore Spettacolo dal Vivo e attività cinematografiche un report contenente i dati delle singole assegnazioni dei contributi, al fine di consentire la puntuale trasmissione dei dati sugli aiuti alle imprese attraverso la "Banca Dati Anagrafica", progettata e realizzata nell'ambito del Programma Operativo Multiregionale 1994-99, a garanzia della corretta gestione dell'intervento pubblico.

Si dà atto che l'applicazione della presente deliberazione non comporta oneri di spesa sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)